

Progetto europeo Noemix

Le PA del Friuli Venezia Giulia verso la mobilità elettrica

Presentati oggi a Udine a Palazzo Belgrado i risultati di una ricerca realizzata dall'Università degli Studi di Trieste. Dai dati risulta che la transizione a un modello di mobilità più smart – fatta di auto elettriche, condivise e che non si comprano – non solo è praticabile ma è sempre più necessaria.

Udine, 25 marzo 2019 - Smart city e smart mobility sono un binomio inscindibile per chi vuole combattere l'inquinamento urbano, aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzare concretamente la transizione verso un'economia a zero o basse emissioni di carbonio.

E proprio dalle Amministrazioni Pubbliche è importante che parta la transizione verso una mobilità più smart, con l'introduzione di veicoli elettrici nelle flotte istituzionali. Uno scenario sempre più a portata di mano, questo, in **Friuli Venezia Giulia**, grazie a **Noemix**, il progetto europeo finanziato dal programma **HORIZON 2020** che si rivolge alle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale per realizzare la transazione verso la mobilità elettrica.

Un passo importante questo, che trova oggi spinta ancora più forte nei dati emersi da uno studio condotto dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dall'**Università di Trieste**, nell'ambito del progetto Noemix.

Grazie alla ricerca realizzata dall'Università di Trieste e presentata in occasione del primo incontro ufficiale del panel di amministrazioni pubbliche regionali che nei mesi scorsi hanno aderito al progetto, si possono conoscere **i numeri della mobilità delle PA in FVG** e avere per la prima volta una fotografia dettagliata, al 2017, dei reali fabbisogni e impatti di diversi enti regionali.

Dai dati emerge che l'attuale flotta di veicoli degli enti regionali – **2300 auto** per il trasporto di persone e a uso promiscuo, di cui **1130** in uso presso gli Enti Sanitari, **364** presso i Comuni capoluogo, **354** presso i Comuni medio-piccoli e **501** presso altri Enti – è vetusta. Dei veicoli considerati, infatti, il **59.1%** ha **più di 10 anni** di vita (di questi il **26.3% va oltre i 15 anni**), mentre solo il **13.1% ha meno di 4**.

Le percentuali evidenziano da un lato una limitata sicurezza dei veicoli delle flotte, che può tradursi in elevata incidentalità e costi di manutenzione elevati; dall'altro la loro obsolescenza tecnica. Quest'ultima, in particolare, ha come conseguenza un rilevante impatto ambientale, in termini di emissioni, aggravato dal fatto che i veicoli presi in esame vengono utilizzati prevalentemente per brevi percorrenze, nella maggior parte dei casi in ambito urbano.

La maggior parte dei veicoli (il **77.1%**) risulta alimentata a **benzina**, con punte dell'**80%** se si considerano anche i **veicoli ibridi a doppia alimentazione benzina/GPL e benzina/metano**. Poco meno di un quinto (**18.2%**) sono quelli alimentati a **diesel**, mentre mancano completamente i veicoli alimentati **solo a metano**.

Le **auto elettriche**, invece, sono solo **15** al momento. Il primato va al **Comune di Udine** che ne ha **8**; **6** quelle di proprietà del **Comune di Pordenone** e **1** è presa a noleggio da **Area Science Park**.

"La nostra amministrazione – dichiara l'Assessore Regionale all'Ambiente **Fabio Scoccimarro** - vuole essere un esempio virtuoso da seguire e stiamo investendo molto nel progetto Noemix che ci vedrebbe primi in Italia e in Europa a sostituire **potenzialmente un migliaio di veicoli** della pubblica amministrazione (tra Regione, Comuni, Aziende Anitarie ecc) con **560 automobili totalmente elettriche**, con investimenti anche nella produzione di energie rinnovabili per l'alimentazione delle stesse. Quella della mobilità sostenibile è una rivoluzione culturale nella quale credo e ritengo sia doveroso investire.

Gli elementi dello studio

Condotta dall'équipe coordinata da **Romeo Danielis**, professore di Economia applicata, presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Trieste (partner del progetto Noemix), l'indagine aveva come obiettivo comprendere la quota di veicoli a combustione interna potenzialmente sostituibili con veicoli elettrici e identificarli all'interno delle flotte veicolari dei singoli Enti delle Pubbliche Amministrazioni regionali.

La raccolta dei dati è avvenuta tramite la predisposizione di appositi questionari, interviste telefoniche o *face-to-face* ai manager delle flotte degli Enti che hanno aderito al progetto.

Con circa **80 PA** coinvolte, la fotografia scattata attraverso quest'indagine rappresenta quasi completamente l'universo degli Enti pubblici presenti in Friuli Venezia Giulia. Le informazioni raccolte hanno permesso di indagare elementi come la numerosità, l'anzianità, le percorrenze, le modalità di utilizzo, la gestione e i costi del parco auto delle PA in esame.

Oltre all'anzianità delle flotte, dai dati risulta che:

- più del **96%** dei veicoli ha percorrenze giornaliere stimate ampiamente compatibili con le attuali autonomie dei veicoli elettrici.
- una quota consistente di veicoli ha una percorrenza limitata: il **75%** dei veicoli, infatti, percorre meno di **50 km** al giorno e sono il **40%** quelli che giornalmente ne percorrono anche **meno di 25**.

Tutti elementi, questi, a ulteriore sostegno della possibilità e necessità di ripensare e razionalizzare la mobilità delle Pubbliche Amministrazioni regionali in chiave sostenibile, come una delle azioni più "semplici" che le PA possono compiere per combattere inquinamento e cambiamenti climatici e per contribuire al futuro smart della Regione.

Assumendo, infatti, come criteri l'anzianità dei veicoli e il guadagno in termini ambientali, di comfort e sicurezza, i dati suggeriscono che potrebbe arrivare a circa **un migliaio** la quota di veicoli a motore endotermico oggi potenzialmente sostituibile con veicoli elettrici; mentre considerando il sottoutilizzo registrato in alcuni casi, con un più adeguato sistema di gestione delle flotte, potrebbero arrivare a circa **400** i veicoli che potrebbero essere dismessi.

Per essere davvero smart e sostenibile, però, la mobilità dovrebbe anche contare su veicoli condivisi e non di proprietà. Lo studio ha fornito informazioni utili anche a questo riguardo.

Anche se in genere è la struttura dell'ente e le singole esigenze a determinare le modalità di gestione dei veicoli di una flotta, il modello "assegnatario" è di gran lunga più diffuso della "gestione unificata", limitando le possibilità di condivisione e l'utilizzo a pieno tempo dei veicoli.

Dall'analisi dello scenario attuale, quindi, non solo emerge la necessità di un cambiamento – in termini di sostituzione di una quota dei veicoli e di possibile riduzione del loro numero complessivo – ma anche di una riorganizzazione e informatizzazione nella gestione delle flotte. E qui Noemix entra ancora in ballo con il suo modello innovativo di gestione della mobilità basato su

noleggio e carsharing, gestito in partnership pubblico/privata. Si tratta dell'applicazione di un modello di business tipico dell'economia circolare: l'acquisto di un servizio anziché del prodotto.

2019: l'anno della svolta

Il 2019 sembra proprio l'anno in cui gli obiettivi di Noemix e la transizione all'elettrico in Friuli Venezia Giulia cominceranno a realizzarsi concretamente. Nei suoi primi tre mesi sono già stati fatti passi importanti.

Lo scorso 20 marzo Noemix ha incontrato a Roma produttori di veicoli elettrici, operatori nel settore delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica e nel mercato dell'auto-noleggio e del car-sharing, per conoscere e analizzare il mercato di riferimento, al fine di pervenire al più presto alla strutturazione di una proposta progettuale, a regia regionale, a cui il mercato possa rispondere. L'incontro ha permesso di condividere scenari, discutere tecnologie, progetti e soluzioni per la conversione della mobilità delle PA in FVG.

Oggi, a Udine, invece è stato il turno delle PA che hanno aderito formalmente al progetto, che si riuniscono per conoscere e discutere i dati emersi dallo studio effettuato sui loro fabbisogni di mobilità e per pianificare le azioni dei prossimi mesi.

Rapporto flotte: l'età dei veicoli delle PA

Anzianità dei veicoli considerati per tipologia di Ente

Classe di anzianità	Enti sanitari		Comuni capoluogo		Comuni medi		Altri Enti		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
0 - 4 anni	128	11.4%	50	14.1%	59	16.9%	33	14.2%	270	13.1%
5 - 9 anni	341	30.3%	78	22.0%	88	25.2%	66	28.4%	573	27.8%
10 - 15 anni	407	36.1%	101	28.5%	81	23.2%	87	37.5%	676	32.8%
+15 anni	251	22.3%	125	35.3%	121	34.7%	46	19.8%	543	26.3%
Totale	1127	100%	354	100%	349	100%	232	100%	2062	100%

Rapporto flotte: utilizzo dei veicoli delle PA

Percorrenza annuale – tutti gli Enti

Fasce di percorrenza	N.	%	Km medi annui	Km max annui
meno di 5 mila km	575	27.9%	2,891	4,997
tra 5 e 10 mila km	690	33.5%	7,281	9,987
tra 10 e 15 mila km	447	21.7%	12,128	14,932
più di 15 mila km	347	16.9%	21,706	99,204
Totale	2059	100%	9,538	99,204

Percorrenza giornaliera stimata – tutti gli Enti

Fasce di percorrenza	N.	%	Km medi gg (270)
meno di 25 km/gg	830	40.3%	14
tra 26 e 50 km/gg	750	36.4%	36
tra 50 e 99 km/gg	400	19.4%	65
più 100 km/gg	79	3.8%	131
Totale	2059	100%	36